

IL TEMPO Giovedì 17 APRILE 2014

17

Economia FTSE IT ALL-SHARE 3,22% FTSE MIB 3,44% DOW JONES 1% NASDAQ 1,29% EURO DOLLARO 1,384 PETROLIO BARILE (BRENT) 110,19 \$

Tasse Il Tesoro a caccia di fondi per gli sgravi Irpef Nuovo giallo della Rai Il canone sulla bolletta

Prima l'annuncio poi la smentita del governo

Laura Della Pasqua l.dellapasqua@iltempo.it

Ad ogni manovra economica il canone Rai torna al centro dell'attenzione del governo. Il problema è sempre quello dell'evasione e questa volta recuperare qualche centinaio di milioni farebbe comodo per finanziare il taglio del cuneo fiscale e gli 80 euro in più che come da promessa di Renzi, i lavoratori dovrebbero trovare in busta paga da maggio.

Evasione Recupero di 300 milioni Il gettito diviso a metà tra Stato e ente tv

studiando come recuperare l'evasione sul canone Rai per impiegare le risorse recuperate come copertura per gli 80 euro. Tre le ipotesi al vaglio del Tesoro: agganciare il canone Rai alla bolletta elettrica senza legarlo al possesso del televisore o legarlo al nucleo familiare o inserire l'imposta come una delle voci della Tasi, il tributo municipale sui servizi indivisibili legato alla casa. L'ipotesi però è stata subito smentita dal governo: «È un'eventualità desistita di fondamento».

Eppure questa operazione porterebbe nelle casse pubbliche risorse stimate tra i 300 e i 600 milioni di euro. Gli incassi comunque sarebbero divisi a metà tra viale Mazzini e l'Eranio. Attualmente pagano il ca-

none il 68,7% dei nuclei familiari, pari a 16 milioni e mezzo, con un gettito complessivo di 1,7 miliardi di euro.

Il decreto con i dettagli sugli sgravi Irpef approderà venerdì prossimo in Consiglio dei ministri. Per quell'appuntamento il governo dovrà trovare coperture credibili per evitare che la Corte dei conti ponga dei problemi.

Sempre secondo rumors il governo avrebbe già inviato una lettera alla Rai per chiedere un contributo alla tv pubblica per finanziare i provvedimenti annunciati dal premier Renzi, pari al 10% del canone, cioè 170 milioni di euro. Il canone Rai è definita come tassa di possesso, cioè legata al possesso della televisione.

Nel testo del Def si specifica che il taglio del cuneo fiscale è un obiettivo di fondo della politica economica del governo e si realizzerà con un ampliamento della detrazione Ir-



Filippo Caleri f.caleri@iltempo.it

Rapporto Fieg

2013: stampa in crisi Pubblicità giù del 19%

Filippo Caleri f.caleri@iltempo.it

L'anno passato non ha portato «luce» nei conti delle aziende editoriali soprattutto della carta stampata. A mancare è stata la pubblicità che nei periodici ha accusato un calo del 24,4%. Stessa tendenza per i quotidiani con un -19,4%. È quanto emerge dallo studio «La stampa italiana in Italia, 2011-2013» presentato ieri dalla Fieg, la Federazione italiana degli editori di giornali. Un report che segnala come la principale fonte di finanziamento della stampa cioè i ricavi pubblicitari nei periodici, tra il 2006 e il 2013, siano diminuiti di quasi 630 milioni di euro, che in termini relativi equivale a un calo di circa il 60%. Così i ricavi editoriali hanno registrato una nuova caduta stimabile intorno all'11,1%, soltanto in parte attenuata dalla maggiore tenuta dei ricavi da vendita delle copie (-6,5%), grazie agli incrementi di prezzo intervenuti nell'anno. Ed è proprio l'andamento negativo della pubblicità la principale causa del segno meno nei fatturati del settore. La caduta del fatturato sembrava in fase di rientro nel 2010 (-2,2%), dopo il -14,2% dell'anno precedente, ma la tendenza regressiva è tornata ad accentuarsi nel 2011 (-5,1%) per consolidarsi nel biennio successivo (-13 e -12,7%). L'ultimo incremento degli introiti pubblicitari dei periodici risale al 2007 (+2,6%). Negli anni successivi il calo non ha subito battute d'arresto, con arretramenti particolarmente pesanti nel 2009 (-29,1%) e negli ultimi due anni (-23,9% nel 2012 e -24,5% nel 2013). Intanto anche se il presidente Giulio Anselmi ha ribadito che la crisi dell'editoria non può essere affrontata con i soli tagli, l'emorragia occupazionale è continuata senza sosta.

Lo scorso anno la forza lavoro giornalistica è stata ridimensionata del 6,1%, ovvero 602 unità lavorative in meno rispetto al 2012. Il calo più pronunciato è stato sofferto dai giornalisti occupati nei quotidiani (-7,7%), seguita da quelli occupati nei periodici (-5,6%) e nelle agenzie di stampa (-3,9%). Tra il 2009 e il 2013, il numero dei giornalisti fuoriusciti dal settore dell'editoria è stato di 1.662 unità, di cui 887 nell'area dei quotidiani e 638 in quella dei periodici. L'aspetto preoccupante è che la relazione della Fieg - è che questo esodo ha colpito con particolare forza quanti dovrebbero garantire il ricambio generazionale all'interno delle imprese. Nei quotidiani, infatti, il numero dei praticanti che erano 173 nel 2009, si è più che dimezzato nel 2013, riducendosi a 75. La salvezza forse è nella rete. Se i lettori sono in calo sulla carta stampata a 20,6 milioni nel 2013 la crescita sul web, riesce con 1 milione di utenti in più ad arrestare l'emorragia che interessa i quotidiani.

Allo studio

Un'altra opzione al vaglio dei tecnici del Tesoro è una trattenuta pari al 10% degli 1,7 miliardi di gettito del canone

pef per i redditi da lavoro medio-bassi e i cui effetti, in termini di sostegno della domanda interna, sono associati al carattere strutturale e a regime di tale misura. Le risorse per coprire i 6,7 miliardi degli sgravi Irpef, dovrebbero arrivare dalla revisione della spesa pubblica (4,5 mld), dal maggiore gettito Iva (una tantum) e dall'aumento della tassazione sulle plusvalenze derivanti dalle rivalutazioni delle quote Bankitalia (2,2 mld in totale). Il decreto di venerdì, dovrebbe contenere anche il bonus per gli incapienti.

Terna Rete Italia TERNAGROUP AVVISO AL PUBBLICO RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO... RENDE NOTO CHE... PERTANTO COMUNICA CHE...

La pubblicità legale con ATC semplicemente efficace COMUNI DI CASAVATORE (NA) AVVISO DI REVOCA GARA D'APPALTO

PUBBLICAZIONE AVVISO RETTIFICHE BANDO DI GARA Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli - S.p.A. sede legale in Biella 13900/V le Macallè 40 - C.F. P.IVA R.I. 01537000026